

L'ASCOM SUONA L'ALLARME

# «Il 10% delle imprese terziarie pensa a uno stop a settembre»

**Il presidente Patrizio Bertin:**  
«Se c'è un crollo dei consumi  
poi le aziende vanno in crisi»  
E la Cna promuove la creazione  
di comunità energetiche

«Un buon 10% delle imprese del terziario rischia di sospendere l'attività già nel mese di settembre». È l'allarme che arriva dal presidente dell'Ascom **Patrizio Bertin**. «L'inarrestabile ascesa del prez-

zo del gas – continua Bertin – sta facendo esplodere le bollette elettriche, sta minando la fiducia degli imprenditori ma, soprattutto, sta mettendo le famiglie nella condizione di non poter più comprare nulla. Questo significa crollo dei consumi e, a cascata, aziende in crisi». Per questo la scelta più semplice è quella di sospendere le attività: «Pur a fronte di costi mediamente triplicati – conclude il

presidente dell'Ascom Padova – è impossibile anche solo pensare di poter trasferire i maggiori oneri sui consumatori. Per questo, la sospensione dell'attività diventa un antidoto alla chiusura "tout court". Però se l'inversione di tendenza non si materializzerà in tempi strettissimi, la sospensione non può che tradursi in chiusura». Il rischio vale per le 2.500 imprese del terziario (commercio, turi-

simo e servizi) che operano nel Padovano, dando lavoro a ben 7.500 persone.

La Cna (Confederazione nazionale artigianato) per bocca del presidente **Luca Montagnin** propone come risposta la creazione di comunità energetiche sostenibili: «A livello europeo bisogna lavorare per stabilire un tetto comune al prezzo del gas – spiega Montagnin – Ma a livello locale molto può essere fatto. Dopo l'approvazione della legge regionale del Veneto a luglio, che promuove l'istituzione delle comunità energetiche, c'è la concreta possibilità di aprire un percorso virtuoso. Siamo pronti ad informare e accompagnare le imprese nel cogliere queste opportunità». —